

## **Prospetti e pareti interne della Chiesa di San Pietro dei pellegrini (sconsacrata), in C.so di Porta Romana 118.**

### **Saggi stratigrafici sull'intonaco e sulla muratura.**

#### **Relazione**

L'edificio, una chiesa ad aula di origine tardo-romanica attualmente sconsacrata, ha subito notevoli trasformazioni in epoca barocca e nel passato dopoguerra.

Principale scopo dell'intervento, eseguito su indicazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano è stato di ricercare significative tracce di stratificazione del colore e dell'intonaco, di individuare il tipo murario, ed analizzare alcuni elementi di discontinuità delle superfici.

L'opera di campionatura iniziata il 19 luglio e terminata il giorno 26 aveva inoltre il compito di rilevare un percorso architettonico dalle tracce di pre-esistenze e dai rapporti di continuità tra il prospetto principale, la sua contro-facciata e le pareti laterali.

I sondaggi, le cui forme sono di tipo lineare-verticale, sono stati effettuati su aree localizzate precedentemente definite, in profondità, e con attrezzature specifiche quali il bisturi, scalpelli e microscalpelli.

#### **Le campionature hanno dato i seguenti risultati:**

- ritrovamento di tracce di pre-esistenze (prospetto principale e parete sinistra dell'aula)
- analisi della discontinuità muraria (altare parete sinistra dell'aula)
- conferma della presenza di finestre verticali sul prospetto principale
- conferma del rapporto tra la muratura del prospetto, della controfacciata e le pareti laterali
- ricerca del rapporto tra le murature della sacrestia e il presbiterio
- ricerca delle decorazioni presenti sul prospetto principale
- ricerca e conferma di intonaco della controfacciata e delle pareti laterali dell'aula (destra e sinistra)
- ricerca di intonaco alle pareti della sacrestia.
- ricerca di intonaco sulla muratura del prospetto laterale.
- ritrovamento di precedenti interventi conservativi

Ciò premesso, per quanto il complesso sia già stato oggetto nel suo passato di rilevanti modifiche quali la ricostruzione avvenuta nel dopoguerra, è auspicabile che un possibile intervento di scoprimento generalizzato delle superfici originali fornisca ulteriori dati sulla caratterizzazione dei diversi materiali (pietra, cotto, residui di intonaco), la loro lavorazione, e la diversa tipologia dell'apparecchiatura muraria.

Per la natura empirica dei sondaggi, l'analisi dei materiali è stata limitata all'osservazione dei supporti, alla loro misurazione in scala, ed alle deduzioni tecniche che in questi casi vengono avvalorate dall'esperienza professionale.

## **Le superfici in cotto dei prospetti**

Le maggiori informazioni fornite dai sondaggi hanno riguardato il lato sud del complesso, specificatamente nelle zone del rivestimento a destra del portale e all'interno della relativa controfacciata.

L'alzato della Chiesa si articola, in seguito ai risultati dell'attività di disvelamento, oltre ad una muratura in cotto a corsi orizzontali e paralleli con bozzi di altezze diverse, *da alcune cornici di finestre e d'entrata attualmente occluse, sulle cui superfici sono evidenti resti di intonaco coevo (vedi foto sezione Prospetto.*

### ***Lato a destra del portale***

Il profilo di un' *arcata (probabilmente un' entrata)* scoperto durante il sondaggio, è composto da due cornici in conci in cotto di circa *cm. 15 x 5 x 8 di profondità, e da un inserto in granito.*

Sono inoltre evidenti *tracce di intonaco colorato, a calce*, presente in vari punti sulla superficie in laterizio.

Lo scoprimento di questa zona fino all'apparato originario in cotto, ha evidenziato *5 strati sovrapposti non coesi del supporto, di cui due presumibilmente a calce.*

Da rimarcare inoltre lo stato di decoesione di alcuni elementi in laterizio, e delle superfici in granito.

Il campione più rilevante è stato eseguito su una superficie di circa *cm.140 x 117*, con *profondità di cm 3* di intonaco demolito, affiancato nella parte bassa da due sondaggi composti da due sezioni *cm.50 x 35 cadauno, con profondità di cm.3.*

### ***Lato a sinistra del portale***

A sinistra dell'entrata sono stati effettuati tre campioni delle dimensioni *di cm.55 x 80 spessore 3.cm, 33 x 30 spessore 3. cm, cm.140 x 24, spessore 5 cm. Gli strati di intonaco sono quattro.*

L'apparato murario è composto a corsi orizzontali paralleli, con bozze di altezze diverse; sono inoltre evidenti alcuni tamponamenti e occlusioni nelle vicinanze dei profili ornamentali della finestra monofora.

Inoltre, sulle superfici di ambo i lati del portale sono evidenti le azioni di decoesione e di rigonfiamento dello strato intonacato con il supporto, nella parte bassa ed in prossimità di alcune zone con forte caratterizzazione di degrado atmosferico, causate dall'umidità di risalita, quali le efflorescenze saline, per capillarità, dilavamento e infiltrazione.

Questi fenomeni hanno inoltre causato depositi biodeteriogeni muschi e licheni, che hanno reso tutto il supporto friabile e decoeso.

### ***Prospetto laterale***

Nella facciata laterale, i sondaggi non hanno dato alcuna informazione, se non per quanto riguarda una leggera stesura a calce coeva alla muratura molto ridotta a causa del precedente intervento di risanamento murario, che ha cancellato nella zona inferiore qualsiasi elemento di caratterizzazione storica.

Le dimensioni delle prove sono state **1)** di cm 30 x 9, con profondità di cm. 4; **2)** cm .90 x 9,5, 4 cm. di profondità; **3)** cm.30 x 10, cm.4 di profondità; **4)** cm.40 x 10, cm.4 di profondità. Gli strati di intonaco ritrovati sono stati quattro.

### **Interni**

All'interno dell'edificio, sulla parete della controfacciata corrispondente al lato sud del prospetto, sono state scoperte le corrispondenze degli elementi componenti il profilo d'entrata dell'esterno.

### ***A sinistra dell'entrata***

*Sulla muratura a sinistra dell'entrata, il sondaggio (cm. 127 x cm. 70, cm. 6 di profondità) eseguito in una profondità di circa 6 cm. dell'intonaco attuale rivelavano un elemento architettonico, coperto da cinque strati di materiale cementizio, identificabile nella forma o in una cornice d'entrata, o molto più probabilmente in un'arcata di rinforzo.*

*L'intonaco coevo al reperto in cotto è composto da calce chiara, ed è in discrete condizioni di conservazione.*

Le dimensioni dei campioni qui effettuati sono stati di **1)** cm. 127 x cm.70, cm.6 di profondità; **2)** cm.22 x cm 39, cm.5 di profondità; **3)** cm 54 x 32, cm.7 di profondità; **4)** cm 30 x cm 16, cm 6 di profondità; **5)** cm. 23 x cm. 17, cm.3 di profondità.

Gli altri sondaggi effettuati sulle pareti della navata sinistra hanno confermato la presenza di cinque strati di materiale intonacato.

Come confermato dallo stesso spessore e dalla consistenza dell'intonaco presente su tutte le pareti dell'aula, un intervento generalizzato sulle superfici fornirebbe informazioni utili per studio della costruzione architettonica.

### ***A destra dell'entrata***

L'intervento sulla muratura della zona absidale a destra dell'entrata, ha permesso di rilevare alcuni provvedimenti conservativi effettuati durante le precedenti realizzazioni.

Si conferma la presenza di cinque strati di materiale da intonaco.

Le dimensioni dei campioni qui effettuati sono stati di **1) cm.18 x 18, spessore cm.3; 2) cm.46 x cm.54 con una perforazione in profondità di cm.20; 3) cm.25 x cm.25, spessore cm.3 di intonaco; 4) cm.33 x 22, spessore cm.4; 5) cm.44 x 39 con una perforazione in profondità di cm.20.**

### **Sacrestia**

Per quanto riguarda il locale della ex-sacrestia, non sono state riscontrati né superfici intonacate originali, oltre l'intervento di risanamento effettuato dopo la ricostruzione, né elementi utili per la datazione del complesso (come da foto sezione). L'intonaco ha pertanto tre strati, più la verniciatura di superficie.

Le dimensioni dei campioni qui effettuati sono stati di **1) cm.48 x 10, spessore 3; 2) cm. 70 x 27, spessore 3; 3) cm.50 x 30, spessore 3; 4) cm.30 x 30, spessore 3; 5) cm.33 x 34, spessore 3.**

### **Conclusioni**

Si rimanda qualsiasi tipo di considerazione scientifica sulla natura dei supporti ad una doverosa ed approfondita analisi di laboratorio .

In relazione a ciò si raccomanda, vista la delicatezza e la friabilità di alcuni materiali ritrovati,

di proteggere , mediante un procedimento conservativo, alcune porzioni di materiali scoperte sulla muratura dell'edificio .

Milano, 6 luglio 2006

*Enrico Colosimo*  
*Restauratore di Beni Culturali*

*Prospetto principale della Chiesa di San Pietro dei Pellegrini*



*Veduta della facciata principale della Chiesa di San Pietro dei Pellegrini*



*Dettagli*

*Profilo in cotto di un'arcata , con inserti in granito e reperti coevi di intonaco originale, dettagli e particolari ravvicinati,*

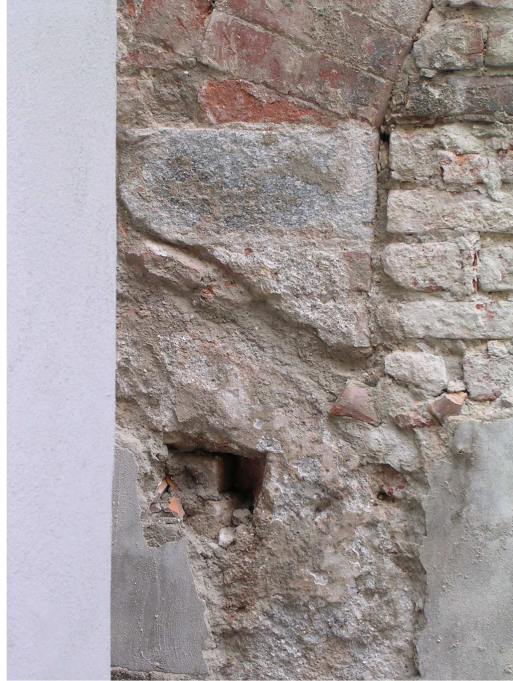


*Fase intermedia dello scoprimento*



*Dettaglio del campione*





*particolare ravvicinato dell'inserto in granito*



*dettaglio ravvicinato*





*altro dettaglio*



*dettaglio della cordonatura*





*particolare della cornice*



*particolare dell'intonaco*



*Reperti di superficie intonacata a calce, coeva alla cordonatura in cotto*



*Particolare ravvicinato della superficie*



*altro particolare ravvicinato*



*Campioni di intonaco e della muratura nella parte bassa a destra del portale,*



*Granito, particolare*



*Campioni di intonaco e di muratura a sinistra del portale del prospetto principale, dettagli e particolari*



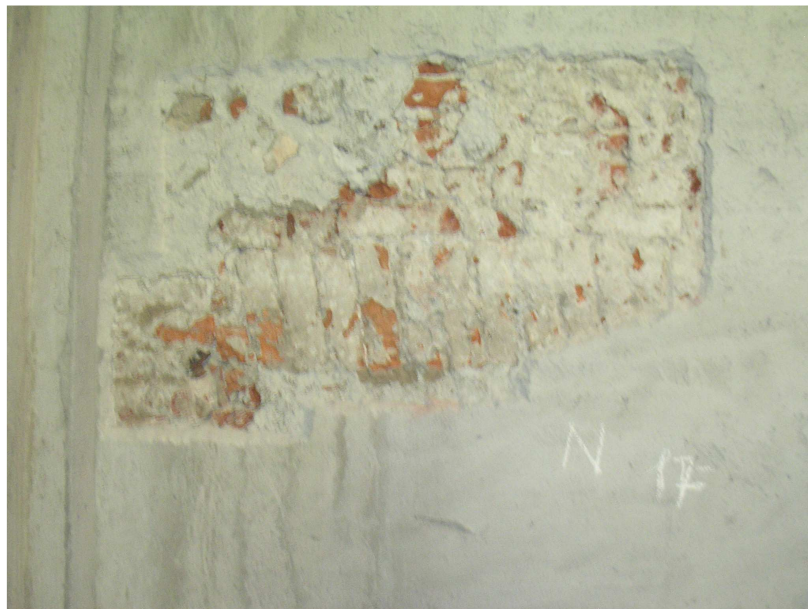
*Campioni d'intonaco e della muratura eseguiti sulla facciata laterale,*



*Contro- facciata e pareti laterali a sinistra dell'entrata, sondaggi su intonaco e muratura*



*dettagli ravvicinati*



*Altri dettagli*



*Abside laterale a destra dell'entrata*



*Sacrestia*

